PROGETTI INNOVATIVI

Borse - lavoro

Sono di competenza tutti quegli interventi trasversali e personalizzati che si intrecciano con i bisogni di soggetti fragili, essi sono tesi a garantire processi di superamento dei cosiddetti fattori di rischio che determinano processi di esclusione sociale, quali ad es: scarsa scolarizzazione, basso e non qualificato curriculum formativo – professionale e dunque profilo professionale non definito - “appartenenza” a gruppi particolari che per situazioni oggettive si trovano in situazioni di svantaggio e/o di disabilità, pari opportunità nell’accesso ai servizi, alle informazioni, alla socializzazione, all’orientamento e all’inclusione lavorativa

OBIETTIVI

- Promuovere all’interno delle comunità locali ricadenti nel distretto D3 una nuova cultura dell’accoglienza e della valorizzazione del disagio, della disabilità e della diversità al fine di innovare e potenziare le politiche sociosanitarie in un inedito rapporto con il mondo produttivo finalizzato alla risoluzione delle problematiche legate all’inserimento sociale e lavorativo dei soggetti diversamente abili
- Ridurre il numero di soggetti a rischio di esclusione sociale e lavorativa
- Attivare servizi di inserimento e reinserimento lavorativo, incentrati su progetti individuali di accompagnamento al lavoro, tarato sui diversi bisogni di concerto con l’equipe valutativa
- Creazione di una rete di servizi formali ed informali, finalizzata alla ricerca, all’accompagnamento e all’avvio al lavoro delle fasce “svantaggiate” della popolazione
- Creazione di un servizio di accompagnamento al lavoro

Coordinamento e programmazione di tutte le azioni messe in campo dai diversi attori che si muovono nell'aria dell'inserimento socio-lavorativo (Agenzia per l'impiego, enti di formazione professionale, terzo settore, servizi socio-sanitari, agenzie educative (staff di coordinamento) di concerto con l'Equipe valutativa integrata

Target di riferimento: cittadini/e a rischio di esclusione sociale; soggetti socialmente svantaggiati così come definiti dall'art 4 della L 381/91; soggetti afferenti alle categorie protette così come definite dalla L 68/99
Soggetti in situazione di dipendenza e di disabilità, donne capofamiglia,ragazze madri, giovani a rischio in cerca di prima occupazione, donne e giovani adulti in difficoltà, migranti, ex detenuti e soggetti che sono sottoposti a misure alternative alla pena detentiva o a provvedimenti giudiziari.

STRATEGIE

L'idea strategica di base è la creazione di una rete territoriale in grado di coordinare, implementare e monitorare un sistema integrato di azioni finalizzate all'inserimento dei soggetti fragili nel sistema produttivo e lavorativo..

- Rete interistituzionale
- Programmazione integrata
- Individuazione di un gruppo di gestione misto
- Raccordo attivo con le politiche attive del lavoro e con i centri per l'impiego.
- Protocollo d'intesa con Equipè valutativa integrata per l'erogazione delle borse lavoro

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA

- Animazione territoriale e sensibilizzazione del territorio
- Mappatura dell'esistente,
- Mappatura di misure di sviluppo e di programmazione negoziata
- Accompagnamento e ricerca attiva del lavoro
- Orientamento e bilancio delle competenze dei soggetti a rischio di

	<p>esclusione sociale (percorso che ha le finalità di fare acquisire/riacquisire ai soggetti in situazione di svantaggio le capacità le attitudini spendibili nel mondo del lavoro e nelle reti sociali).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione del territorio (riduzione dello stigma e del pregiudizio)
TEMPISTICA	<p>Mappatura e messa dell'esistente in termini di risorse e competenze</p> <p>Sensibilizzazione delle diverse agenzie territoriali</p> <p>Inserimenti socio lavorativi</p> <p>Protocolli con imprese profit e non profit</p>
COMUNICAZIONE	<p>Tre anni</p> <p>Attivazione di un sito, brochure, volantini, informazione sportello unico di accesso, segretariato sociale, attività di diffusione nei centri strategici, agenzia per l'impiego EE L.L</p>
CONTROLLI E VALUTAZIONE	<p>N progetti di inserimento socio-lavorativo</p> <p>N aziende seguite in fase di start up</p> <p>Arricchimento curriculum formativo, professionale e delle competenze dell'utenza</p> <p>Riduzione dei fenomeni di esclusione sociale</p> <p>N Progetti di Inserimento in gruppi e in reti sociali</p> <p>Riduzione delle recidive dei ricoveri</p> <p>Reti e protocolli con le organizzazioni di categoria CNA, CIA, sindacati</p> <p>Rischi:</p>
IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISPOSTE	<p>Scarso collegamento tra le politiche attive del lavoro ed il sociale</p> <p>Scarsa sensibilità delle imprese all'accoglienza del "diverso/a" e al lavoro caratterizzato da forme di cooperazione orizzontale</p> <p>Buona attitudine dei servizi socio-sanitari al lavoro integrato ed in qualche caso compresi i servizi educativi.</p>

Risorse umane:

n. 3 Assistenti Sociali - € 17,00 compenso orario x 60 ore mensili
x 36 mesi = **€ 110.160,00;**

n. 1 Orientatore: € 17,00 compenso orario x 60 ore mensili
x 36 mesi = **€ 36.720,00;**

n. 236 borse lavoro nel triennio = € 480 mensili cadauno x un
massimo di sei mesi = € 2.880,00

Totale Borse lavoro: n.236x2880,00= **€ 679.680,00**

costo di gestione (oneri vari di organizzazione del servizio che l'ente affidatario dovrà sostenere)
= **€ 10.958,04**

TOTALE COMPLESSIVO

837.518,04

1° ANNO € 279.172,68;

2° ANNO € 279.172,68 ;

3° ANNO €279.172,68.

PIANO FINANZIARIO